



COMUNE DI MASSAROSA
Provincia di Lucca

AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Settore Urbanistica Edilizia Privata

AREA AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Settore Ambiente

REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Nucleo Unificato Regionale
di Valutazione e Verifica
regionetoscana@postacert.toscana.it

M.A.T.T.M.
Direzione generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
dgmereen@pec.mise.gov.it

Oggetto: Avvio consultazioni ai sensi dell'articolo 33 della Legge regionale 10/2010 sul procedimento di VAS nazionale applicata al "Piano di sviluppo della rete elettrica nazionale – Terna 2016 -fase preliminare di VAS "

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

In riferimento alla nota della Regione Toscana prot. n.528498 del 29/12/2016, assunta agli atti di questo ente con P.E.C. prot. n. 32094 del 29/12/2016, il comune di Massarosa produce, con la presente, il proprio contributo tecnico sul Rapporto Preliminare ai fini della procedura di VAS del PdS 2016 della RTN;

Il documento in oggetto elenca chiaramente gli obiettivi del PdS 2016 ed i criteri del processo di pianificazione della rete nel contesto nazionale e dell'attività gestionali di carattere strategico per l'interconnessione con i sistemi elettrici dei paesi nord frontalieri, del Sud Est Europa e del Nord Africa.

Il Rapporto Preliminare Ambientale presentato fornisce un'analisi degli scenari di riferimento, informazioni sulle criticità emerse e definisce gli interventi di sviluppo; gli interventi classificati come "azioni gestionali" (5.3 della relazione) sono valutati come privi di effetti, mentre per le sole "azioni operative" riferite alle "nuove previsioni" si prevede la possibilità di effetti ambientali, classificando non rilevanti le azioni su *asset esistenti* di *demolizione* o di *funzionalizzazione*.

Meriterebbe un ulteriore approfondimento in sede di rapporto ambientale la valutazione sugli effetti connessi alla “funzionalizzazione” considerati “non rilevanti” poiché ancorché non comportino interessamento di nuovo territorio potrebbero richiedere opere di adeguamento più o meno incidenti sulla rete di distribuzione.

Considerando le azioni operative legate a nuovi elementi si nota come nel documento Piano di sviluppo 2016 nelle *2.Evidenze del funzionamento del sistema elettrico e dei mercati - 2.7 Principali evidenze dell'analisi dello stato della rete - 2.7.4. Area centro nord* siano individuate criticità prevalentemente dovute ai transiti di potenza ed in particolare, con riferimento al territorio del comune di Massarosa, per la rete di sub-trasmissione nelle zone tra Massa, Pisa e Lucca; tale tratta risulta satura e necessita di maggiori iniezioni di potenza dalla rete di trasmissione attraverso la realizzazione di nuove stazioni di trasformazione ed il potenziamento di quelle esistenti;

La tematica del potenziamento mediante lo sviluppo delle stazioni esistenti, e maggiormente la realizzazione di nuove stazioni, sembrano essere soluzioni di massima alle criticità evidenziate carenti delle dovute valutazioni sotto il profilo paesaggistico-ambientale; a tal riguardo si sottolinea, per quanto attiene la materia paesaggistica di competenza, che lo strumento di riferimento della Regione Toscana è il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico.

Le schede d'Ambito e più in particolare l'allegato 8b alle norme del PIT, per le aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del Codice DLgs.n. 42/2004, contengono obiettivi, direttive e prescrizioni atte a garantire, a conservare e tutelare la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei territori imponendo per ciascun specifico vincolo prescrizioni; gli indicatori scelti nel RPA (*Indicatori per la VAS*) dovrebbero a nostro giudizio tener conto di quanto riportato nelle norme sopra citate;

Sempre in ordine agli indicatori nell'allegato II del RPA, nel paragrafo 3 sviluppati per stimare gli effetti ambientali delle azioni del Piano di Sviluppo, considerato che saranno gli stessi utilizzati nell'ambito di predisposizione del Rapporto Ambientale, si osserva quanto segue:

1. codice Ist02: la superficie S_1 ha la stessa valenza della S_2 pertanto dovrebbe essere applicato lo stesso peso $b_1=1$;
2. codice Ist03: la fascia di mt 200 su reticolo idrografico potrebbe non essere sufficiente;
3. codice Ist11: nell'elenco delle aree Sf mancano le lettere b, c, f,g, h, i e m dell'art.142 c.1 del codice dei beni culturali e del paesaggio;

~~4. manca la gestione della casistica di più codici in contemporanea: peso di ciascuna valutazione;~~

Questi sono alcuni degli aspetti in una lista non esaustiva ritenendo necessario, come sopra già detto, la valutazione del PIT Toscana.

Si rileva che, nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di competenza statale relativo al riassetto della rete 380 e 132 Kv nell'area di Lucca – proponente Terna S.p.A., in merito alle alternative proposte da Terna la commissione per il paesaggio del comune di Massarosa nella seduta del 03/02/2016 auspicava un approfondimento nelle alternative proposte dell'attraversamento delle linee elettriche con i percorsi della viabilità storica, esprimendo parere non favorevole.

In conclusione si chiede che in fase di redazione del Rapporto Ambientale per il piano di sviluppo la soc. Terna tenga conto di quanto sopra riportato:

1. approfondimento sugli effetti connessi alla “funzionalizzazione” considerati “non rilevanti”, ancorché non comportanti interessamento di nuovo territorio;
2. adeguamento degli indicatori del RPA alle norme di PIT –statuto e invarianti;

Distinti saluti

LA DIRIGENTE

Settore Urbanistica Edilizia Privata

(Ing. Valentina Maggi)

IL DIRIGENTE

Settore Ambiente

(Ing. Riccardo Palmerini)


